Il bilancio del Forum organizzato a Roma dall'ente di previdenza guidato da Luigi Pagliuca

Esperti contabili in sicurezza

Con l'accesso a Cassa ragionieri categoria più tutelata

Pagina a cura
DI MATTIA GRECO



Da sinistra: Lello Di Gioia, Maria Spilabotte, Luigi Pagliuca, Massimo Cassano e Giuseppe Galati

«Nella legge di Stabilità si è risolta l'annosa questione della tutela previdenziale per gli esperti contabili. Quest'innovazione potrà essere di esempio anche per altre Casse per assicurare adeguate coperture previdenziali a fasce di lavoratori autonomi che ne sono sprovvisti». È quanto ha affermato Massimo Cassano, sottosegretario al ministero del lavoro e delle politiche Sociali nel corso della tavola rotonda «Il futuro previdenziale degli esperti contabili» promossa a Roma dalla Cassa di previdenza dei Ragionieri, presieduta da Luigi Pagliuca. L'esponente dell'esecutivo ha sottolineato altresì «la necessità di procedere a una definitiva stabilizzazione normativa del sistema previdenziale dei liberi professionisti con l'approvazione di una legge complessiva di riforma che risolva gli annosi problemi ancora sul tappeto: natura privata o pubblica degli istituti, gestione dei patrimoni e sostenibilità finanziaria, vigilanza pubblica, revisione del regime fiscale». Soddisfatto il presidente della Commissione di controllo sull'attività degli enti previdenza, Lello Di Gioia. «C'era bisogno di un atto legislativo, ed è stato approvato senza alcun voto contrario. Ora, dopo oltre 20 anni, occorre guardare a come costruire una riorganizzazione complessiva delle Casse». Di Gioia ha auspicato «la rimozione dei conflitti di interesse all'interno degli Istituti, dove non dovrebbero sedere, nei cda o in qualità di revisori dei conti, i rappresentanti dei vari ministeri». Infine, l'annoso problema della doppia tassazione: «Non è possibile tassare al 26% le Casse e al 20% la previdenza complementare. Su questo tema la Commissione andrà avanti con grande convinzione». Parla di «atto dovuto» Maria Spilabotte, vicepresidente della Commissione Lavoro e previdenza sociale del senato: «Ora anche gli esperti contabili hanno una casa e una Cassa». Rimane sempre attuale la questione dei diritti acquisiti: «Mi auguro», ha aggiunto, «che si possa prevedere l'attivazione di contributi di solidarietà per chi riceve pensioni particolarmente generose, seguendo anche le indicazioni della Corte sui diritti acquisiti». «Consentire agli esperti contabili di iscriversi alla Cassa ragionieri», ha sostenuto Giuseppe Galati, vicepresidente della commissione parlamentare di Controllo sull'attività degli enti previdenziale, «significa offrire un percorso previdenziale a questa figura professionale. In passato la nostra Commissione aveva una funzione di mero controllo contabile, mentre ora abbiamo voluto allargare il raggio d'azione, perché la bicamerale è un organo di confronto tra governo, istituzioni ed enti, che in grande parte sono gli istituti di previdenza pubblici e privati». Galati ha anche rimarcato un elemento di amarezza per il mancato accoglimento «degli elementi relativi all'indagine conoscitiva svolta dalla commissione».

Le prospettive previdenziali per il mondo delle libere professioni. Oliveti: le Casse facciano sistema

Centrato l'obiettivo del bilancio sostenibile



Da sinistra: Alberto Oliveti, Giuseppe Diretto e Fedele Santomauro



Da sinistra: Alberto Oliveti, Marco Cuchel, Luigi Pagliuca, Giuseppe Diretto e Marco Micocci

«Le novità introdotte dalla legge di Stabilità 2016 che coinvolgono gli esperti contabili e la Cassa Ragionieri rappresentano un grande risultato per il nostro Ente». Così Luigi Pagliuca, presidente dell'Istituto previdenziale dei ragionieri, commenta la recente innovazione normativa, in occasione del forum «Il futuro previdenziale degli esperti contabili». «Da un lato», ha evidenziato, «abbiamo raggiunto la sostenibilità a 50 anni grazie al riconoscimento degli esperti contabili, dall'altro abbiamo la possibilità di garantire un futuro previdenziale certo a questi nuovi professionisti, che erano in balia delle onde». L'ingresso degli esperti contabili nell'alveo della Cnpr apre a nuovi, importanti scenari. Ma soprattutto ne chiude altri, legati al passato, estremamente critici. «Aver risolto in 18 mesi un problema che abbiamo da molti anni è un davvero un record», ha sottolineato il numero uno dei ragionieri. Sulla stessa lunghezza d'onda si sintonizza anche il neo presidente dell'Associazione enti previdenziali privati, Alberto Oliveti, alla sua prima uscita ufficiale nel nuovo ruolo istituzionale. «Con questa innovazione si sottraggono professionisti futuri dalla gestione separata dell'Inps, nata non per specifiche categorie di professionisti», ma per dare un tetto a chi era «senza casa previdenziale». La guida dell'Adepp, però, ha sottolineato come il lavoro sia solo all'inizio, perché sul tavolo restano altri temi di scottante attualità, come la doppia tassazione e le politiche sociali. «Bisogna essere saggi nel trovare equilibri nel clima solidale delle Casse», ha aggiunto Oliveti, «trovare un welfare professionale, un'assistenza più ampia e strategica, alla qualificazione professionale, con investimenti sistemici». Per Davide Di Russo, numero due del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, quello della Cassa Ragionieri è un «successo che rappresenta un passo in avanti per il sistema previdenziale», mentre si è soffermato sugli aspetti tecnici l'attuario e ordinario di Matematica Finanziaria e Attuariale, Marco Micocci. «Lo stato di sostenibilità della Cassa Ragionieri era già buono prima dell'ingresso degli esperti contabili. Le riforme precedenti avevano garantito la sostenibilità per un trentennio, che è la soglia prevista dalla normativa di vigilanza per dire che lo stato economico e finanziario di un ente di previdenza è corretta, ma ora il periodo è a cinquant'anni». Ciò significa, ha spiegato il matematico, «che non solo da un punto di vista della Vigilanza la Cassa è in grado di ottemperare ai requisiti minimi, ma riesce anche nel lunghissimo periodo ad autofinanziare le proprie prestazioni. Questo vuol dire», ha proseguito, «che è in grado di pagare tutte le pensioni promesse agli attuali pensionati, agli attuali attivi e agli attivi che continueranno a entrare». Per il numero uno dell'Anc Marco Cuchel, «era un impegno che la Cassa inseguiva da tempo ed essere riusciti a portarlo a casa in 18 mesi è molto importante. Va dato atto al presidente Pagliuca», ha detto ancora Cuchel, «di aver saputo stare dietro alla politica per risolvere quello che era un problema generato, di fatto, proprio dalla politica, con la mancata attuazione della delega sul 139, ovvero l'unificazione dell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili». Per il presidente dell'Unagraco, Giuseppe Diretto, «finalmente possiamo dare una certezza agli iscritti». Ma ora «noi sindacati dobbiamo dare un contributo alla Cassa, rimboccarci le maniche per portare avanti le iniziative già messe in campo, e che ora, con questa copertura previdenziale, servono ancora di più, mettendo in atto anche una campagna di comunicazione nelle scuole per far conoscere questa giovane ma efficace professione tecnica». Ecco perché, ha annunciato in conclusione Diretto, «abbiamo lanciato l'iniziativa, insieme al presidente Pagliuca, di un master di alta specializzazione per esperti contabili, per sensibilizzare maggiori iscrizioni di persone che siano particolarmente brave per intraprendere questo lavoro, che è particolarmente delicato, ma che offre anche tante soddisfazioni professionali».

Pagina a cura dell'
UGRC
UNIONE COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI